

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ADA NEGRI”

Via Don Milani 4 - 20086 MOTTA VISCONTI (MILANO)

Tel./Fax 02.9000266

E-mail: miic872009@istruzione.it - miic872009@pec.istruzione.it

www.icmottavisconti.it

C.F. 90015610158 – C.M. MIIC872009



Agli alunni

Matteo Alò
Andrea Bellan
Caterina Panaro
Giacomo Tacconi
Rocco Trimboli
Federica Volpi
Sofia Zacchetti

Motta Visconti, 3 aprile 2020

Carissime/i ragazze/i,

sono contento di ricevere le vostre lettere. E sono contento che nell'eseguire il compito assegnato dalla prof.ssa Logiudice abbiate deciso di scrivere a me.

Sono solito rispondere a tutte le lettere o mail che ricevo e anche con voi non voglio sottrarmi all'impegno che mi sono dato e mi spetta. Evidentemente questa mia non sarà una correzione del vostro elaborato (questo lo farà la vostra insegnante), ma riguarderà le richieste e le riflessioni che avete fatto e che mi sembrano veramente importanti.

Nei vostri scritti evidenziate di avere a cuore fin nei particolari quello che state facendo, lo studio, l'impegno, la scuola. Questo mi piace, perché è segno di maturità; è segno che state pian piano diventando “grandi” sotto la guida dei vostri genitori e dei vostri insegnanti.

Per me, che non vi vedo quotidianamente, come gli insegnanti, questo è una preziosa indicazione sulla efficacia del mio lavoro e di quello di tutti i docenti.

Infatti, ringraziare per quello che siamo riusciti a fare non è scontato. L'accorgervi di un “bene”, di qualcosa di positivo che vi intercetta (come anche all'opposto di ciò che “fa male”, purtroppo) è segno che siete diventati più attenti, più responsabili e più capaci di decidere di impegnarvi. Questo è diventare “grandi”. La strada è ancora lunga, ma è iniziata.

Vi siete anche accorti che state condividendo la stessa fatica con gli insegnanti. Anch'io ho questa percezione e l'ho manifestata anche a loro. Ritengo che sia uno degli aspetti positivi di questo drammatico periodo. La fatica è sempre comune, solo che in classe si evidenzia meno, ora è chiara. Spero che vi aiuti ad affrontare la vostra fatica, perché è di aiuto sapere che si è in compagnia a portare un peso.

Appunto, essere in relazione, stare insieme malgrado l'isolamento imposto, rimpiangere la scuola solita, significa che avete colto un'altra cosa importante: la nostra tradizione scolastica (che è quella che ci viene dai Greci e dai Romani riletta dalla invenzione medievale dell'Università) è fondata sulla relazione “maestro – alunno” supportata dalla immediatamente successiva “alunno – alunno”. Si impara cioè seguendo e ascoltando qualcuno che ne sa di più (e che continua ad imparare) e anche confrontandosi con gli altri che stanno anch'essi seguendo il “maestro”.

Vi state accorgendo anche di stare acquisendo un nuovo metodo di lavoro e nuove competenze. Anche questo è un bell'effetto del “coronavirus” (segno che c'è del positivo in ogni frangente).

Vi assicuro, perché è stato oggetto di conversazione e decisione fra tutti i docenti, che si terrà conto di ciò nelle valutazioni. Lo abbiamo detto anche ai genitori rappresentanti di classe.

In questo periodo non sarete valutati solo sulle conoscenze acquisite, ma anche sul come lo state facendo: la vostra attenzione, i vostri sforzi per superare le difficoltà di ogni tipo, le novità tecnologiche che riuscite a padroneggiare, la capacità di collaborare a distanza e via di seguito.



Tutte queste competenze non resteranno inutilizzate. Per esempio, la G Suite sarà strumento importante per la condivisione anche durante la normale attività scolastica, come avevano già cominciato a fare i vostri compagni delle terze.

Ma a parte tutto il positivo, "quando si riprenderà e come si riprenderà?", mi chiede Giacomo. Per certo in questo momento posso solo dire che la Scuola non proseguirà oltre la fissata scadenza del 8 giugno. È in elaborazione una proposta da parte del Ministero per definire le modalità di effettuazione degli scrutini finali e degli Esami di stato e probabilmente stabilire un inizio anticipato il primo di settembre prossimo per recuperare almeno un po' del tempo perso. Una cosa è certa non si dovrà ripetere questo anno scolastico!

E quando si riprenderà ci saranno sufficienti posti per tutte le biciclette (chiede Federica). Mi fa molto piacere che la bicicletta sia il mezzo di trasporto privilegiato per venire a scuola. Il numero di biciclette parcheggiate stupisce sempre chi viene a visitare la nostra scuola (docenti o dirigenti di altri istituti). Sono un segno di intraprendenza e di inizio di capacità di gestione autonoma (per la verità dovete ancora perfezionare l'attenzione al Codice della strada; ma insomma non si può avere tutto subito!). Perciò girerò la richiesta all'Ufficio tecnico del Comune.

Caterina punta l'attenzione sulla cosiddetta "scuola all'americana". Di certo quello che abbiamo tentato di fare con armadietti e "aule – laboratorio" è un modello "I.C. Ada Negri"; nel senso che come tutte le innovazioni parte da un'idea e poi si sviluppa con l'originalità di chi la mette in pratica.

Peraltro, siamo ancora in evoluzione e molto si deve ancora attuare. Vedremo cosa ne verrà fuori, anch'io sono curioso perché quando ci mettiamo (docenti insieme a me) a progettare nuovi strumenti e strategie viene sempre fuori qualcosa di inaspettato. È il vantaggio della "compagnia al lavoro" come dicevo poco sopra.

Ma qualcos'altro di quello che Caterina richiede esiste: c'è un Consiglio degli studenti (alunni delle terze che si riuniscono con me e con la prof.ssa Negri) che fa proposte e richieste, c'è una ipotesi di ballo finale (virus permettendo). Ma anche sul resto delle idee si potrà lavorare per attivarle. Mi aspetto il vostro impegno in proposito; tutto nasce da una collaborazione.

Infine, ma non meno importante, per chi ha difficoltà di strumentazione e di connessione, come mi evidenzia Rocco, stiamo cercando di sopperire con l'acquisto di PC che saranno concessi in uso e con l'acquisto di "giga" per questo periodo.

Vi ringrazio ancora per le vostre lettere, vi saluto cordialmente e vi prego di farvi tramite nel far arrivare questi saluti anche ai vostri compagni.

Sempre disponibile ad ascoltarvi!

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Fraccia